

Villa Amendola Forum sul libro di Pavarese

“Le cose di prima” è il titolo del romanzo di Eduardo Savarese che sarà presentato, oggi giovedì 11 ottobre, alle 17, a Villa Amendola, nel ciclo “Lo sguardo che abita il mondo” promosso dall’Assessorato alla Cultura del Comune di Avellino. Al confronto con l’autore farà da contrappunto la lettura di alcuni passi del libro a cura di Salvatore Mazza.

Edito da **Minimum Fax**, il romanzo si confronta con la storia dell’adolescente Simone, colpito da distrofia muscolare. Una malattia distruttiva: via via che le limitazioni dei movimenti crescono, aumenta il bisogno di essere amato.

L’autore descrive la malattia senza omettere nulla; il disagio, l’imbarazzo, il senso di colpa, qualcosa che fa manifestare le persone per ciò che sono veramente. Il romanzo si svolge a Napoli, città dove Simeone vive con la madre Elide. Il padre è un ingegnere della Nato di origini austriache e siriane.

Opposta la reazione dei due genitori: la mamma si dedica alla cura del figlio completamente, il padre si chiude in sé e poi parte per la Siria. Particolarità del libro è sua la costruzione, che ricalca la struttura dell’opera lirica, suddivisa cioè in Parti e Scene.

L’opera lirica, del resto, è già stata studiata da Savarese, nel 2009, nel saggio “In scena en travesti. Viaggio nel mondo del travestitismo nell’arte”. L’autore, magistrato e studioso di diritto internazionale, è stato incluso in raccolte di racconti e ha scritto i romanzi “L’amore assente” (2010), “Non passare per il sangue” (2012); “Le inutili vergogne” (2014); il saggio “Lettera di un omosessuale alla Chiesa di Roma” (2015). Tiene corsi di scrittura creativa per i disabili della Onlus “A ruota libera”.

a.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

